CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Casoli condannato a 30 anni 26 anni la pena per Rocchi

Ritenuti responsabili dell'assassinio della tabaccaia di Olevano — La conclusione dell'arringa di Titta Mazzuca

Edmondo Casoli e Arcangelo Rocchi, riconosciuti colpevoli del barbaro assassinio dell'anziana tabaccaia Luisa Recordi sono stati condannati dalla Corte d'Assise, il primo a 30 anni di reclusione il secondo a 26 anni. Il sostituto procuratore, dott. Coco, aveva proposto, per entrambi, la condanna all'ergastolo. La Corte ha inflitto una pena relativamente minore avendo escluso la premeditazione nell'assassinio, contestando soltanto l'omicidio e la rapina dopo (o durante) l'aggressione. I due imputati, si, erano impadroniti di 300 000 lire.

Alla sentenza la Corte, preceduta dal dott. Semeraro, è giunta dopo un mese di dibattimento e discussione. Per il verdetto sono stati necessari circa 200 minuti di sosta in camera di consiglio. In realtà, il verdetto esigeva profonda riflessione a causa della complessità del caso.

Il grave delitto avvenne la mattina del 20 settembre '56. Ignoti rapinatori erano entrati nell'appartamento dell'anziana tabaccaia. L'avevano uccisa, impadronendosi di 300 000 Lire. Il corpo della vittima orribilmente straziato al capo da ripetuti colpi di martinetto fu trovato dal marito di lei, molto più giovane della tabaccaia assassinata. In un primo momento i sospetti si rivolsero al vedovo, nominato erede della donna uccisa. Ma ben presto le indagini presero una direzione diversa.

Cadde nella rete Arcangelo Rocchi. Nel suo alloggio furono rinvenute le 300 000 Lire quasi intatte. Fu lui a fare il nome del Casoli: Tratto in arresto, costui respinse l'addebito, si disse estraneo alla sanguinosa vicenda, si è costantemente protestato innocente.

Questa, la vicenda, nelle sue linee essenziali. Il quadro apparve via via che procedettero le indagini, molto più sgarbugliato e confuso. Personaggi, la teradi apparvero sulla scena. S'intrecciarono le testimonianze accavallandosi, a volte in radicale contrasto. Una circostanza però, è rimasta in piedi fino all'ultimo. Essa riguarda la chiamata di correo da parte del Rocchi che ha sempre indicato, quale complice Edmondo Casoli. In sostanza la Corte ha ritenuto pienamente fondata l'accusa del Rocchi; d'altra parte (a quanto è sembrato) confermata da risultanze obiettive.

Non a caso, pertanto, l'avv. Titta Mazzucca, difensore del Casoli, ha investito, ieri, nelle conclusioni della sua forte arringa, la posizione del Rocchi, indicandone le zone nebulose, ponendo l'accento sull'azzardo grave di affidare all'accusa di costui la fonte della condanna.

E' stato così, tuttavia, che un processo parzialmente indiziario si è chiuso con la piena affermazione di responsabilità degli incriminati.

Arcangelo Rocchi

Edmondo Casali

Gravi pene agli imputati della borgata Gordiani

Avevano tentato di impedire la cattura di un uomo che credevano innocente

Un gruppo di abitanti della borgata Gordiani (tutte donne tranne uno) sono stati giudicati ieri mattina, dai giudici della IX sezione penale (pres. Oliva, P.M. Dore) per un episodio accaduto il 2 settembre scorso in una via della borgata. Sono state emesse forti condanne che hanno suscitato perplessità se si considera il motivo di fondo delle accuse contestate a questi imputati.

Costoro vennero vivacemente in contrasto con un nucleo di carabinieri per impedire la cattura di Perino Cerrone, che credevano innocente. Il contrasto non fu allarmante. Tanto è vero che i militi non si sono visti costretti a fare esplodere un'arma nemmeno un colpo d'ammonimento da fuoco. Si trattò, soltanto, di un discussione aspra forse un po' troppo spinta nel linguaggio. Ma non accade nulla che possa pienamente giustificare la lunga prigionia subita da queste donne.

Una delle imputate (la signora Lidia Tartaglia) è comparsa in aula, sedendosi sulla panca con il suo figlioletto di un anno e un mese in braccio. Il bimbo ha trascorso i mesi della prima infanzia oltre le sbarre di un carcere, alle Mantellate.

L'udienza, iniziata alle 11.40 è durata sino alle ore 13.15. I giudici sono rimasti nella camera di consiglio sino alle 15.45. Pesava nell'aula, gremitissima di abitanti della borgata Gordiani, un'atmosfera di tensione.

La requisitoria aveva avuto il tono di un atto di accusa, puntato in direzione di un'intera zona della nostra città. Si che essa era apparsa come la natura di appendice dell'istruttoria. Non si era voluto concedere la libertà provvisoria a nessuna di queste donne. Erano due giovani madri, nemmeno alla madre del bambino in carcere si era stata, recluso come lei. E sembra in quella fase che si fosse smarrito il filo prezioso dei rapporti umani. E mentre si attendeva, tornavano alla mente le istruttorie imporme del ministro Tambroni (ex Interno), di Pella (ex Finanze e Tesoro) contro le borgate romane. Come se nelle borgate non dovessero domiciliare uomini e donne in pieno possesso dei diritti che devono a tutti essere riconosciuti, non essere primi, vivi, di origine remota.

Le pene proposte sono state molto alte: sei anni e 6 mesi per Cerrone, 4 anni e 3 mesi per la Tartaglia (la donna col bimbo), 4 anni per Franca Cuomo, poco meno di tre anni per Anna Di Meo, Amalia Massetti, Adelaide Cotani, Annunziata Galiano: 2 anni e 1 mese per Crocefissa Cometto.

Alla difesa hanno parlato gli avvocati Enzo Gatto, Giorgio Arcangeli, Fossari, Franco Cognetti, Capra, Fordis, Rebecco, Era, Salvatore Lo Musto, Carlo Dorini e Aldo Cavallo.

Il Tribunale ha condannato Perino Cerrone a 3 anni e 9 mesi di reclusione. Lidia Giuliani, a 4 mesi e 15 giorni; Lidia Tartaglia a 2 anni e 4 mesi; Crocefissa Cometto a 10 mesi e 20 giorni, Franca Cuomo a 2 anni e 17 giorni; Anna Maria Giuliani a 4 mesi e 15 giorni, Emma Scatigna, Vera Cotani, Anna Di Meo, Amelia Massetti e Adelaide Cotani ad un anno 6 mesi e 20 giorni.

Per le imputate con condanna non superiore ad un anno è stata concessa la libertà condizionale.

Un comunicato dell'Unione tbc

L'Unione nazionale tubercolotici ha inviato alla stampa un lungo comunicato per precisare, in merito ad una richiesta che i tubercolotici stanno attualmente svolgendo, che i tubercolotici iscritti all'UNT non hanno mai effettuato raccolte di fondi e tanto meno questue. Il centro dell'UNT hanno sempre avuto una denunzione specifica come dimostrano le nuovate rilevazioni da lui assistiti dall'organizzazione. Il signor Antonio Vitale di Napoli è stato espulso dall'Associazione per indegnità il 30 giugno dello scorso anno. Il signor Renato Ferri e l'ingegnere Valentino Scotti hanno rassegnato le dimissioni dall'UNT il 30 novembre 1958.

DRAMMATICO SUICIDIO ALLA MAGLIANA

Un possidente si uccide asfissiandosi con il gas

Un impressionante suicidio è stato scoperto per caso ieri mattina in un appartamento di via della Magliana 164. La vittima è il signor Armando Marinelli, di 40 anni, un possidente di Oriolo Romano. Dopo essersi preparato alla morte con fredda determinazione, servendosi anche di un lungo tubo di plastica con cui ha portato il gas dalla cucina alla camera da letto, l'uomo ha tentato invano di salvarsi.

Armando Marinelli aveva una cava di materiale da costruzione ad Oriolo, dove vivono anche la moglie e quattro figli. Proprio a causa della sua attività aveva spesso bisogno di trattenersi a Roma e a tale scopo aveva affittato l'appartamento alla Magliana.

Verso le 10 alcuni inquilini passando nella scala, hanno avvertito l'aere odore che filtrava attraverso la porta del Marinelli. Fatto squillare a lungo, ma invano, il campanello hanno telefonato alla polizia chiedendone l'intervento. Gli agenti accorsi hanno aperto l'uscio a spallate scorgendo così un terribile spettacolo.

Il corpo del Marinelli giaceva sul pavimento della stanza da letto proprio sotto la finestra, le mani erano protese e rattrappite come nell'estremo sforzo di raggiungere le imposte per spalancarle.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo aveva steso il lungo tubo facendolo passare attraverso il foro di una parete in modo che l'estremità fosse proprio accanto al letto. Quindi, ha aperto il rubinetto nella cucina e si è coricato. Successivamente è già semi-asfissiato deve aver cercato di salvarsi: ma le forze gli sono mancate.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 18** (49-316). Onomastico: Simeone. Il sole sorge alle ore 7.23 e tramonta alle 17.53. Luna piena il 26.

BOLLETTINI

— **Demografico:** Nati maschi 66, femmine 59. Nati morti 3. Morti maschi 23, femmine 24, dei quali 8 minori di sette anni. Matrimoni 20.

— **Meteorologico:** Le temperature di ieri: minima 3.1, max 14.5.

CONFERENZE

— **Domani alle ore 17.30**, nella sala dell'Accademia di S. Cecilia, in via dei Greci 17-a Guido Boni parlerà sul tema: «La musica in crisi di espansione e di orientamento».

ISTITUTO GRAMSCI

— **Questa sera alle ore 19.30**, presso la sede dell'Istituto Gramsci, in via Sicilia 136, il dr. Bruno Manzocchi proseguirà il suo ciclo di lezioni dedicato a «Politica economica dal 1950 ad oggi».

— **Domani sera, alle ore 19** il prof. Lucio Colletti, nel ciclo di esposizioni dedicate a «Democrazia liberale e democrazia socialista - Stato di diritto e sovranità popolare», parlerà su «Stato di diritto e proprietà privata».

I GIOVEDI' DEL MAESTRO

— **Oggi alle ore 17.30** per la serie di dibattiti su «L'insegnante, ieri oggi nella cultura e civiltà d'oggi» il dottor Giacomo Cives parlerà sul tema «Il maestro e lo spirito scientifico». Seguirà la discussione. La conferenza si terrà nella sede della SNAS in via dei Portoghesi 4.

VISITE CULTURALI

— **L'Università popolare romana** oggi alle 10.30 visiterà il Museo nazionale delle Terme di Diocleziano che saranno illustrate dall'ispettrice dott. ssa Margherita Cecchelli.

UNIVERSITA' POPOLARE

All'Università popolare romana (Collegio Romano) oggi pel programma alle 18 l'avv. Giovanni Regard «Le frotte dimunzione dalla Giocondà alla Gloria» (vi partecipano gli attori della compagnia stabile del teatro Eliseo). Alle 19 il prof. Mario Scotti «Dante Stendhal e Leopardi». Alle 19 il prof. Raffaello Liberti medico primario dell'ospedale S. Giovanni «Libertà e verità in patologia medica e in medicina psicologica». Lezioni gratuite. «La frequenza è subordinata alla sua capacità». Ingresso libero.

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

(****) ottimo - (***) buono
(**) discreto - (*) gradevole

◆

TEATRI

- *Le tre mazze di sandalo cedro* (**) alle Arti
- *Uno sparito dal ponte* (***) al Eliseo
- *Romanoff* (****) al Valle

CINEMA

- *Nella città l'inferno* (**) all'America all'Archimede, Galleria
- *La Tempesta* (****) al Magnani, a Parioli
- *Un gatto sul tetto che scotta* (*) all'Aventino, Trevi.
- *La Maja desnuda* (**) al Supercinema
- *La dove scende il fiume* (*) al Vigna Clara
- *Il falso generale* (*) all'Eden
- *Sogni proibiti* (***) all'Ariston
- *Tom e Jerry al 3 round* (*) al Capitol, al Metropolitan
- *Il vecchio e il mare* (**) al Captain Chetta, al Moderno Saletta, al Smeraldo
- *Il molto onorevole Pennypacker* (**) allo Splendore
- *Peccatori in blue jeans* (**) al Fiamma
- *Dove la terra scotta* (**) al Golden all'Imperiale
- *La donna che visse due volte* (*) al Mastbaum
- *Un attimo di vita* (*) a Rialto
- *Io e il colonnello* (***) al Salone Margherita
- *I banditi di Venezia* (**) all'Ambasciatori
- *Quando ero uno le cicogne* (***) al Quirinetta
- *Il terrorista* (***) al Alba
- *Lo scapolo* (**) all'Adriacine
- *Le notti di Cabiria* (***) al Cristallo
- *Il bacio della morte* (**) a Nomentano
- *Lassù nella mansarda* (***) al Novocine
- *Racconti d'estate* (**) a Gioia e Cricetto
- *La donna degli altri* (***) al Boston
- *Corte marziale* (**) a Crisogono
- *Le streghe del drago* (***) al Doria
- *I sette spietati* (**) all'Ovunque

FILM DELLA SETTIMANA

- *Sogni proibiti* di Norman Z. McLeod.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

Prime rappresentazioni

MUSICA

Il Flauto magico al Teatro dell'Opera

A metà del suo cammino, la stagione del Teatro dell'Opera tocca un suo punto culminante con la ripresa di uno splendido *Flauto magico* Mozart e ripaga delle altrove avvertite di altri spettacoli [illegible] Nella [illegible] di appassionata delusione dalla improvvisa indisposizione di Maria [illegible] che molto ci rincresce, ma che dev'essere perdonata [illegible] Poiché ora sulle scene del Teatro un'straordinario Papageno (Erich Kunz). Il suo [illegible] suo [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] [illegible]